

IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA BIODIVERSITÀ IN EMILIA ROMAGNA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2020 | 11.00 - 13.30
WEBINAR ONLINE e Q&A

Monica Palazzini
Stefano Bassi
Carla Cera
Ornella De Curtis
Mauro Generali
Marco Pattuelli

**SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE
E SVILUPPO DELLA MONTAGNA**

A CURA DEL
SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CONOSCERE LA BIODIVERSITA' COME PRIMO PASSO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE



La nostra conoscenza della terra è ancora piuttosto limitata, come afferma Edward O. Wilson.

Ad oggi gli scienziati hanno scoperto circa 2 milioni di specie di animali, piante, funghi, microorganismi e batteri.

Si ipotizza che le specie complessive possano essere da 3,6 fino a 100 milioni, ma la maggior parte degli studiosi stima che la ricchezza biologica mondiale si aggiri sui 10-12 milioni di specie.

BIO DIVERSITA'
in Emilia-Romagna

BIODIVERSITA' IN EMILIA-ROMAGNA

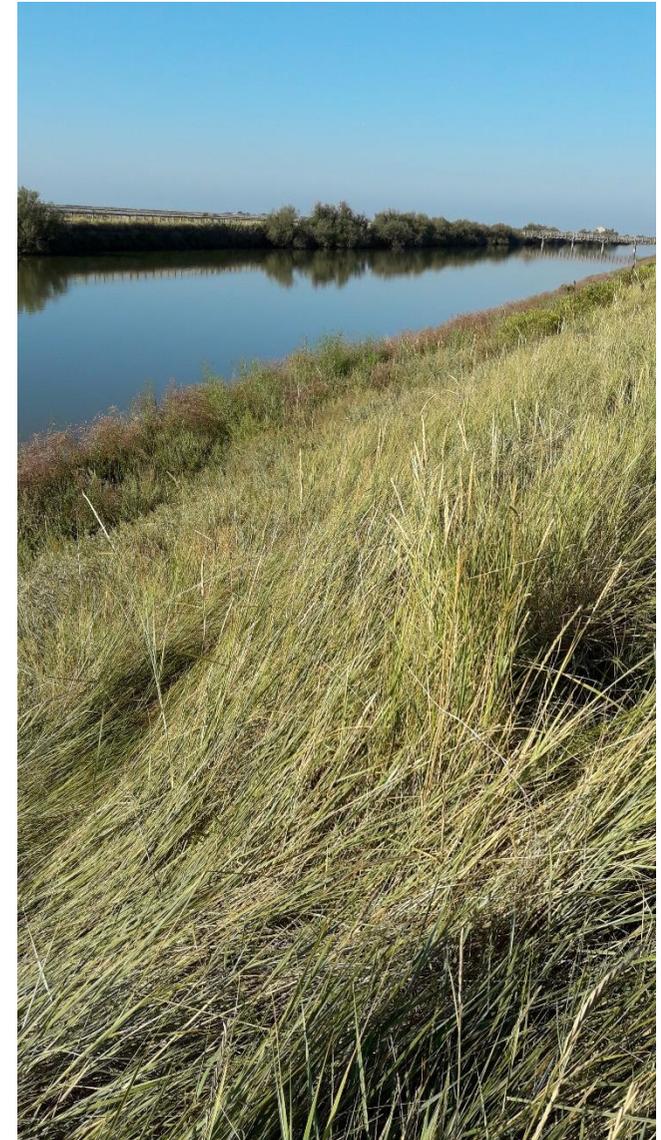
- Crocevia tra le regioni bio-geografiche Alpina, Continentale e Mediterranea.
- Importanza ecologica notevole in quanto per alcune specie, animali e vegetali, l'Emilia-Romagna rappresenta la stazione naturalistica più meridionale e per altre quella più settentrionale.
- Il fatto che la pianura sia stata negli ultimi secoli, di fatto, quasi completamente deforestata non deve tuttavia portare a ritenere che non siano ancora presenti ecosistemi (anche se spesso in forme quasi "relict") di notevole pregio conservazionistico.
- Basti pensare all'importanza delle zone umide tra le quali, quelle del Delta del Po, sono classificate tra le più importanti d'Europa nell'elenco delle aree Ramsar.



I NUMERI DELLA BIODIVERSITA' in E-R

PER LA SUA POSIZIONE GEOGRAFICA, L'EMILIA-ROMAGNA PRESENTA UNA BIODIVERSITÀ STRAORDINARIA

- **FLORA:** 2.700 specie diverse (di cui endemismi, specie relittuali e peculiari, 30 specie rare). 3 Specie prioritarie: *Primula apennina*, *Salicornia veneta* e *Klasea lycopifolia*
- **FAUNA:** 200 specie di interesse comunitario, di cui 80 uccelli in all. 1 della direttiva Uccelli. 7 specie di interesse prioritario: *Acipenser naccarii* (le altre due specie di storioni sono estinte in natura), *Rosalia alpina*, *Osmoderma eremita*, *Callimorpha quadripunctaria*, *Caretta caretta*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Canis lupus*
- **HABITAT:** 73 habitat di interesse comunitario dei 231 totali a livello europeo e 132 in Italia (pari al 54%). 19 habitat su 73 sono di interesse prioritario (27 in Italia).



Habitat n.1410 (Mpellizzari)

FLORA

Specie prioritarie tra quelle di interesse europeo la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (Allegato II della Direttiva Habitat)

Klasea lycopifolia



Salicornia veneta

Primula apennina



FAUNA

Specie prioritarie tra quelle di interesse europeo la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (Allegato II della Direttiva Habitat)



Callimorpha quadripunctaria



Rosalia alpina



Osmoderma eremita



Acipenser sturio



Caretta caretta



Pelobates fuscus insubricus



Canis lupus

HABITAT

19 habitat di interesse europeo prioritario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (Allegato I della Direttiva Habitat)



1340 *Pascoli inondati continentali

Habitat di interesse prioritario



2130 *Dune costiere fisse a vegetazione erbacea

ALTRI HABITAT D'INTERESSE PRIORITARIO



7110 * Torbiere alte attive

ALTRI HABITAT D'INTERESSE PRIORITARIO



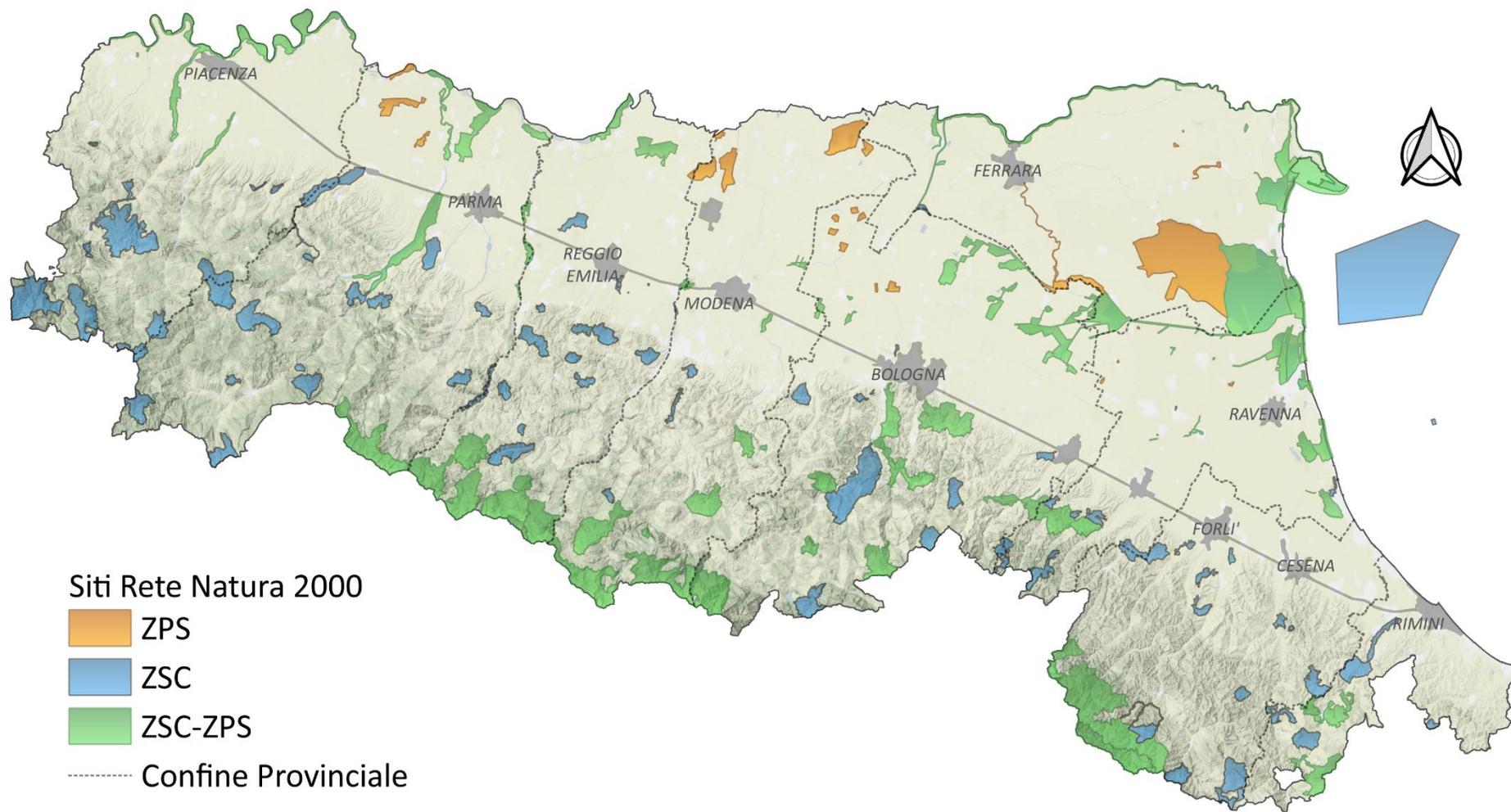
**7220 *Sorgenti pietrificanti con formazioni di tufi
(Cratoneurion)**



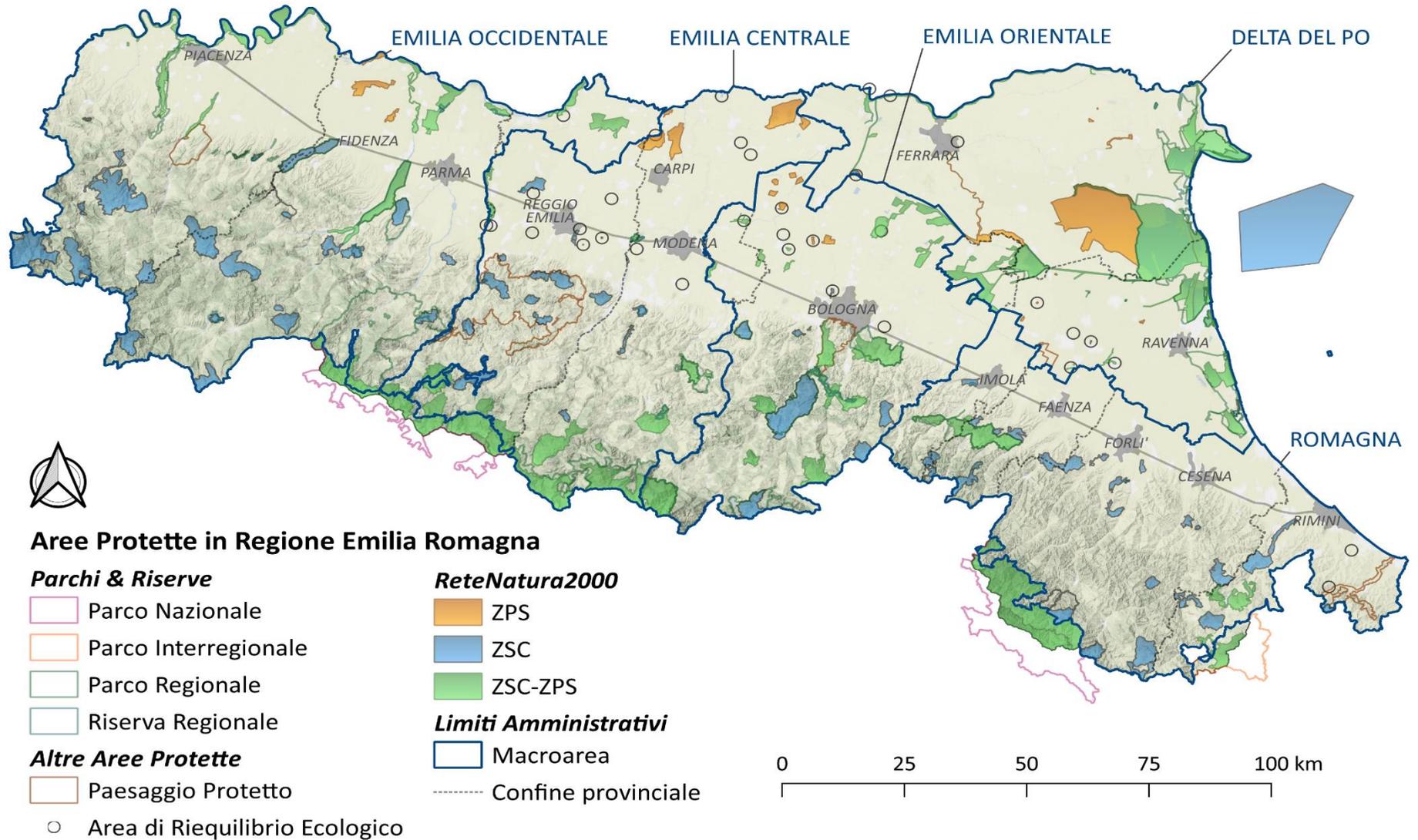
LA RETE NATURA 2000 in Emilia-Romagna

- i siti Rete natura 2000 sono in totale 158 e coincidono per circa 50% con aree protette
- ultimo sito istituito il 9 novembre 2020 «Adriatico settentrionale» un sito marino di 31.160 ettari che si aggiunge all'analogo sito veneto e che porta a 159 i siti complessivi in E.R
- i siti a terra occupano il 13 % del territorio regionale
- i siti tutelano: praterie, arbusteti, boschi, rupi e grotte, torrenti di collina, fiumi, zone umide e torbiere, le lagune del Delta del Po, le dune costiere, porzioni di mare
- dal 2013 (2018) tutti i siti hanno Misure di Conservazione approvate e per il 50% un Piano di gestione

159 siti RN2000: 72 SIC/ZSC, 68 ZSC-ZPS, 19 ZPS che ricoprono una superficie complessiva di circa 300.000 ettari



Sistema delle aree protette e dei siti della RN2000



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 92/43/CEE “Habitat”

art. 11: gli Stati Membri sono tenuti a garantire la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario sui rispettivi territori.

art. 17: ogni sei anni, gli Stati membri trasmettono i risultati del monitoraggio alla Commissione Europea in seguito all'elaborazione di un Report nazionale (ora IV Report) sullo stato di attuazione delle disposizioni della Direttiva e, in particolare, sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, basato sulla valutazione del relativo stato e sui trend, oltre che su informazioni relative a pressioni e minacce a loro carico.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO



DPR 357/97, art. 7: le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla base delle linee guida per il monitoraggio stabilite dal Ministero dell'Ambiente, disciplinano l'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 - Art. 4: Le funzioni di monitoraggio, previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, sono esercitate dalla Regione che si avvale di soggetti dotati della necessaria professionalità.

Legge Regionale 17 febbraio 2005, n.6 - Art. 11: la Regione promuove attività di ricerca scientifica, di studio e di monitoraggio nei confronti delle specie, degli habitat e degli ecosistemi locali.

Legge Regionale 31 luglio 2015, n.6 - Art. 5: ai fini della tutela della fauna minore viene predisposto un sistema di monitoraggio integrato a livello regionale, provinciale e delle aree protette, con il coinvolgimento di ARPA, degli istituti universitari, delle associazioni ed organismi scientifici riconosciuti, delle associazioni di volontariato di settore

IL MONITORAGGIO *sensu* DIRETTIVA HABITAT

- Su tutto il territorio nazionale
- Su quadranti 10X10 Km
- Relativo ad Habitat e Specie
- Coerenza della rappresentazione cartografica con i formulari relativi ai siti RN2000

Sono stati forniti nel 2019 i dati relativi al IV report che servono a valutare la completezza e l'efficacia della rete a livello europeo e per regione biogeografica



AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO



*Con fondi PSR 2014-2017, operazione 7.6.01
sono stati realizzati nelle annualità 2019-20:*

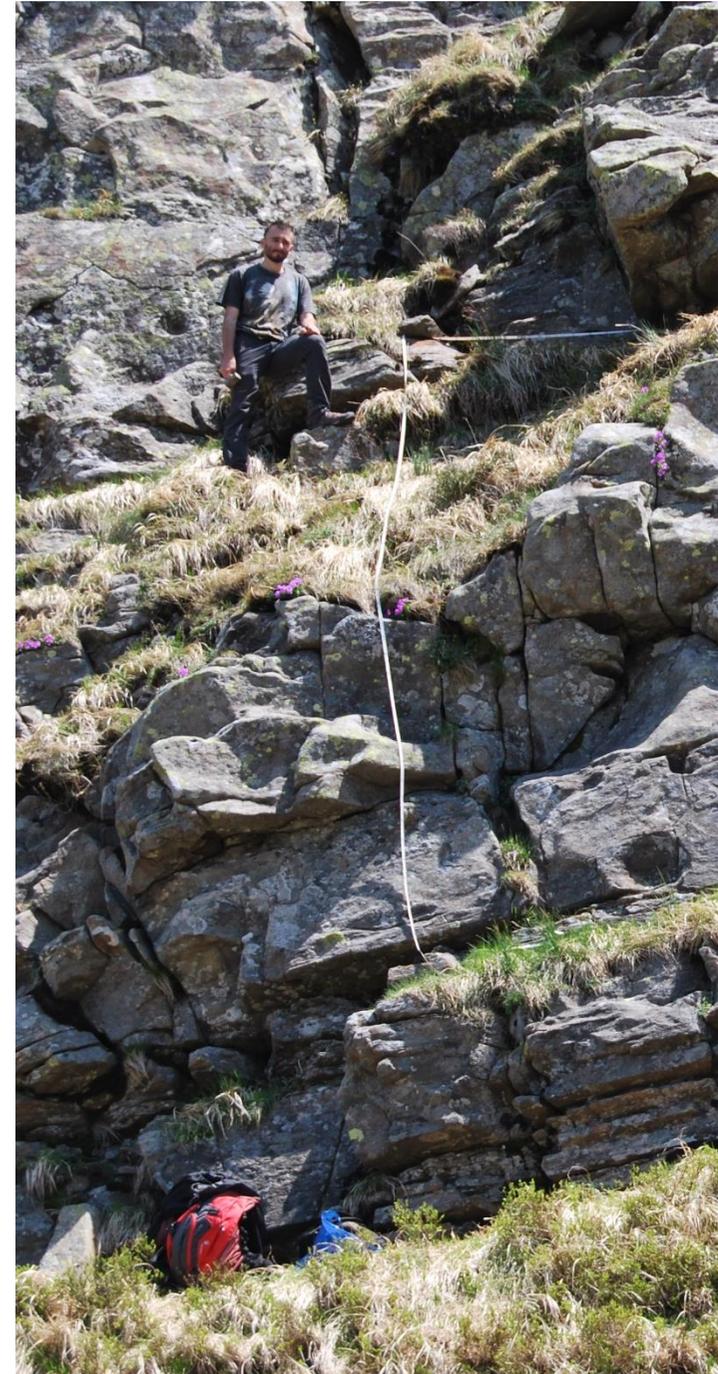
- Revisione carta habitat finalizzata all'approvazione della terza edizione nel 2021 realizzata utilizzando un telerilevamento su materiale 2017-2018 (2020) con osservazioni a terra 2019-2020
- l'approfondimento delle conoscenze sulle specie floristiche di interesse comunitario

IN PROGRAMMA

A partire dal 2021:

- monitoraggio di specie faunistiche e floristiche finalizzato alla redazione del V report.
- Studi specifici sulle specie a scala regionale.

In collaborazione con ISPRA e diversi istituti di ricerca



ALTRI STRUMENTI NORMATIVI

Reg. UE 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive

art. 14: gli Stati membri istituiscono un sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale che raccoglie e registra i dati sulla frequenza nell'ambiente di tali specie mediante indagini, monitoraggio o altre procedure volte a prevenire la loro diffusione all'interno dell'Unione.

D.Lgs. 230/2017 di adeguamento della normativa nazionale

art. 18: Le Regioni conducono il monitoraggio del territorio, delle acque interne e delle acque marine territoriali al fine di prevenire la diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale. Le Regioni trasmettono al Ministero i dati e le informazioni raccolte ogni dodici mesi.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

